



## Rassegna Stampa

**venerdi 03 maggio 2019**

## Inps: si pensa a nuova forma di reddito minimo

«Lavoreremo a una forma di reddito minimo» diverso rispetto ai «vincoli» che caratterizzano il reddito di cittadinanza. Lo ha detto il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, che ha fatto riferimento alla

possibilità, per il futuro, di «un reddito incondizionato di base». Secondo il neo "numero uno", il reddito di cittadinanza ha rappresentato «un passo avanti molto importante, è qualcosa che mancava nel sistema previdenziale, è uno

strumento per contrastare la povertà», ma «lo Stato assistenziale deve assumere ora una nuova dimensione».



Peso:3%

# Dalle pensioni integrative ai buoni spesa Meglio i benefit del salario minimo

Alla paga base del M5S la Lega risponde con un disegno di legge che amplia le esenzioni fiscali e aumenta il potere d'acquisto

■ Mentre l'Istat certifica che al 31 marzo 2019 sono 41 i contratti collettivi in attesa di rinnovo, con circa 6,5 milioni di lavoratori coinvolti, i partiti di governo si muovono in direzioni opposte per migliorare e accrescere gli stipendi di quanti lavorano. Il salario minimo garantito, che non riscuote grande successo tra le associazioni datoriali e una gran parte del sindacato, è il percorso privilegiato del Movimento 5 Stelle, mentre il welfare aziendale è la nuova frontiera del lavoro della Lega, che si appresta a presentare un disegno di legge per modificare ed estendere l'attuale disciplina.

Per welfare aziendale si intendono tutte quelle misure rivolte al miglioramento del be-

nessere dei lavoratori, con un legame praticamente indissolubile tra incremento della produttività per le imprese e aumento del potere d'acquisto dei salari. Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte numerose modifiche alla disciplina del welfare aziendale contenuta nel Testo unico delle imposte sui redditi. In particolare in materia di *benefit* a vantaggio dei lavoratori, sono state ampliate le iniziative per le quali le parti variabili della retribuzione (fino a 3mila euro) non sono imponibili, vale a dire non costituiscono reddito di lavoro.

In genere, i piani di welfare aziendale sono oggetto di contrattazione di secondo livello, aziendale o territoriale e grazie anche all'obbligo di deposito

telematico presso il Ministero del lavoro in vigore dal 2015 per poter beneficiare degli sgravi contributivi e fiscali, negli ultimi anni si è registrato un notevole aumento degli accordi sindacali soprattutto nelle grandi imprese.

Stando al Rapporto 2019 Welfare Index Pmi curato da Generali Italia migliora anche l'estensione del welfare aziendale presso le piccole e medie imprese, mentre rimane ancora molto da fare per le microattività (da 0 a 5 dipendenti), costituite principalmente da negozianti e artigiani, che non hanno una controparte sindacale con cui trattare la materia e che andrebbero supportate nella stesura di regolamenti aziendali unilaterali o nella costituzione di accordi di rete ter-

ritoriali per lo sviluppo delle iniziative di welfare a favore dei loro dipendenti.

Previdenza e sanità integrative, polizze assicurative, formazione ma anche sostegno economico sotto forma di benefit: il welfare aziendale è destinato ad allargarsi e oltre ai vantaggi fiscali assicura un rafforzamento del potere d'acquisto. Il salario minimo rischia di ridurlo.

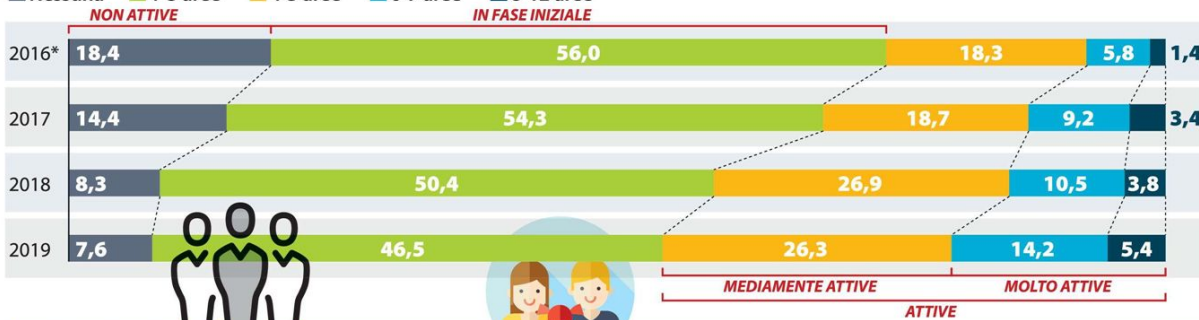
**ADRIANO BASCAPÈ**

## IL WELFARE AZIENDALE

### L'AMPIEZZA

Percentuale di imprese per numero di aree coperte (considerata almeno una iniziativa per area)

■ Nessuna ■ 1-3 aree ■ 4-5 aree ■ 6-7 aree ■ 8-12 aree



### LE 12 AREE

- |                          |   |   |
|--------------------------|---|---|
| 1 Previdenza integrativa | 5 Conciliazione vita e lavoro, sostegno ai genitori | 9 Cultura e tempo libero                              |
| 2 Servizi di assistenza  | 6 Formazione per i dipendenti                       | 10 Sicurezza e prevenzione degli incidenti            |
| 3 Sanità integrativa     | 7 Sostegno economico ai dipendenti                  | 11 Sostegno ai soggetti deboli e integrazione sociale |
| 4 Polizze assicurative   | 8 Sostegno all'istruzione di figli e familiari      | 12 Welfare allargato alla comunità                    |

P&G/L. \* i dati 2016 sono stati integrati con stime per consentire la comparazione su basi omogenee, su un universo di imprese da 6 a 1.000 addetti

Fonte: Welfare Index Pmi 2019



Peso: 52%

La previdenza

# L'Inps taglia a singhiozzo L'adeguamento all'inflazione è una lotteria per pensionati

VALENTINA CONTE, ROMA

Non tutti i pensionati italiani hanno avuto il mini-taglio delle pensioni sopra i 1.522 euro mensili ad aprile, per via del nuovo adeguamento all'inflazione introdotto dal governo gialloverde. Alcuni hanno dunque incassato - non solo da gennaio a marzo, ma anche in aprile e maggio - assegni migliori del 2018, grazie al temporaneo ritorno ai più generosi "scaglioni Prodi". Il rischio è che, dopo le elezioni europee, forse a giugno, quando arriverà il conguaglio delle somme indebite - ricevute ma non dovute, in base alle nuove e peggiorative regole in vigore dal primo gennaio - alcuni pensionati debbano restituire, almeno in parte, 6 rialzi anziché 3.

Quanti siano i pensionati meno fortunati non si sa. Alcuni cedolini, come quelli mostrati in pagina (un pensionato ex statale e un altro ex dipendente privato), evidenziano la contraddizione. Il fenomeno - sentiti alcuni patronati - sembra sparso in tut-

ta Italia a macchia di leopardo. E nessuno sa giustificarlo. Un errore tecnico, con ogni probabilità. Ma anche una scomoda realtà per molti cittadini, costretti a navigare nel buio delle informazioni. La stessa Inps, nel comunicato del 10 aprile in cui confermava il ricalcolo della perequazione da aprile, affidava ad un ulteriore "messaggio" le modalità e la data del conguaglio. Messaggio mai arrivato. Né d'altro canto si può derubricare la faccenda a pochi spiccioli visto che l'erario incassa dal nuovo "calcolo per fasce" dell'inflazione ben 3,6 miliardi (al lordo delle tasse) in tre anni e 17 miliardi nel decennio 2019-2028. Per 5 milioni e mezzo di pensionati il sacrificio oscilla tra 300 a oltre 1.600 euro lordi nel triennio 2019-2021.

I pensionati tra l'altro si chiedono che fine abbia fatto il documento "ObisM", meglio conosciuto come "la busta paga del pensionato". Entro marzo viene caricato nel cassetto previdenziale degli ex dipendenti privati, ma

ancora non ve n'è traccia. A cosa serve? A verificare quanto si prenderà di pensione nell'anno. Informazione cruciale per capire ad esempio se si ha o meno diritto alle prestazioni accessorie, come gli assegni famigliari o le detrazioni.

L'opacità dell'Inps sui dati non finisce qui. Il sito dell'Istituto fino a ieri sera annunciava «quasi 950 mila» domande di reddito di cittadinanza. Ma il presidente designato dell'Istituto, Pasquale Tridico, mercoledì scorso in tv a Porta Porta ne ha annunciate 1 milione 16 mila e 977.

**Tridico in tv: sul reddito superato il milione di domande, ma per l'istituto sono 950 mila**



Peso: 40%

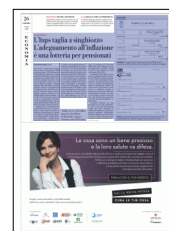
## I documenti

<p><b>Documento di dettaglio</b> emesso il 02/05/2019 alle 16:15</p>	
Cognome Nome Codice Fiscale	<b>IMPORTO TOTALE DEL MANDATO</b> nel mese di Novembre 2018 1.630,01 €
<b>PENSIONE LORDA</b>	<b>+ 2.158,59 €</b>
Cognome Nome Codice Fiscale	<b>IMPORTO TOTALE DEL MANDATO</b> nel mese di Gennaio 2019 1.654,58 €
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>PENSIONE LORDA</b>	<b>+ 2.181,62 €</b>
Cognome Nome Codice Fiscale	<b>IMPORTO TOTALE DEL MANDATO</b> nel mese di Aprile 2019 1.641,43 €
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>PENSIONE LORDA</b>	<b>+ 2.181,62 €</b>

**Sbagliata** L'importo lordo di questa pensione (2.181,62 euro) è cresciuto, sul 2018, di 23 euro. Nessun taglio né in aprile né a maggio

<p>Istituto Nazionale Previdenza Sociale <b>Gestione Dipendenti Pubblici</b></p>	Cf:	Iscrizione:
INPS: ACCREDITAMENTO 11/2018  C.F. RT 11 PAL 25.414,37 ALI.MAX 27,00 ALI.MED 24,80 TREDICESIMA NETTA 1.546,04  PENSIONE MENSILE LORDA : 2.117,86		
INPS: ACCREDITAMENTO 01/2019  C.F. ISC. RT PAL 25.686,07 ALI.MAX 27,00 ALI.MED 24,80 TREDICESIMA NETTA 1.562,57  PENSIONE MENSILE LORDA : 2.140,51		
INPS: ACCREDITAMENTO 04/2019  C.F. ISC. RT PAL 25.629,63 ALI.MAX 27,00 ALI.MED 24,81 TREDICESIMA NETTA 1.559,13  PENSIONE MENSILE LORDA : 2.135,80		

**Giusta** Anche questa pensione (ex statale) è aumentata di 23 euro lordi dal 2018. Ma in aprile e maggio è scesa a 2.135 euro lordi



Peso:40%